

## **"IL FUTURO È LUNEDÌ": STORIA DI UNA FAMIGLIA E DEL SUO AMORE PER IL FIGLIO DOWN**

**Annamaria Bonucci tratteggia per Corbaccio editore un album dei ricordi insieme tenero e forte, illuminato dalla presenza di Alessandro, dal suo carattere solare, dalla sua caparbia, dalla sua voglia di vivere. Nonostante la trisomia 21**

MILANO - Nell'Umbria degli anni Sessanta, un pomeriggio di fine settembre, in un casolare di campagna una donna dà alla luce due gemelli. Alcune donne assistono al parto e confabulano tra loro: "Che disgrazia... Certo proprio non le ci voleva. Due figli a questa età e uno in quel modo...". Dalla cucina, una bambina di pochi anni osserva la scena: ancora non sa che suo fratello Alessandro, appena arrivato, sarà uno dei punti di forza della sua vita. Inizia così "Il futuro è lunedì" di Annamaria Bonucci (2011, Corbaccio Editore, 132 pagine, 12 euro): la storia vera di Anna e della sua famiglia, un album dei ricordi insieme tenero e forte, illuminato dalla presenza di Alessandro, dal suo carattere solare, dalla sua caparbia, dalla sua voglia di vivere. Nonostante la sindrome di Down.

Il libro, avvincente come un romanzo, ripercorre la vicenda di questa grande famiglia, totalmente cambiata dall'arrivo di un bambino così speciale, che ha dovuto combattere per farsi largo nella vita: prima l'esperienza, negativa, di un istituto religioso per ciechi e sordomuti, purtroppo inadatto alla sua condizione. Poi, finalmente, l'ingresso in un'altra scuola, sempre gestita da un sacerdote, in cui Alessandro ha trovato appoggio e accoglienza, trovando un ambiente più favorevole allo sviluppo delle sue abilità. Infine le sfide del lavoro e dell'autonomia e il confronto, mai scontato, con la sfera dell'affettività. Tutti passi cruciali per Alessandro, in cui Annamaria ha sempre avuto un ruolo di primo piano: prendendo l'iniziativa di testa propria, spesso all'insaputa degli altri familiari, ha condotto per mano il fratello verso le conquiste più importanti della vita. Un legame particolare, in cui la dedizione della sorella è ricambiata da un affetto sconfinato.

"Alessandro mi ha dato tanto e tuttora mi dà tantissimo -confessa Annamaria-. È l'unico dei miei fratelli in grado di notare in me tutti i cambiamenti d'umore, anche le sfumature, esteriori e interiori. Il suo coraggio e la sua caparbia mi hanno fatto diventare una persona forte e testarda, con tanta energia: lottare per lui significava lottare anche per me". E le battaglie non sono mancate: "Da piccola venivo etichettata come 'la sorella di quei due gemelli di cui uno non è normale', e in alcuni momenti questi giudizi hanno un po' pesato. Erano gli anni '60 e '70, un'epoca in cui l'handicap era più relegato ai margini della società. Ma, nonostante tutte le avversità, Alessandro ce l'ha fatta e oggi è un uomo che gestisce quasi tutto di sé. A resistere sono ancora certi miei freni e paure: non mi perdonerei mai se gli succedesse qualcosa e per questo desidero che ci sia qualcuno a dormire con lui anche se, di fatto, è totalmente autonomo".

A dimostrarlo, è la vita che Alessandro conduce ogni giorno: dopo l'impegno nel laboratorio dove svolge lavori manuali, trascorre le sue giornate nel borgo in cui vive e dove tutti gli vogliono bene, dagli amici della chiesa a quelli del bar. Una storia in apparenza ordinaria, con un protagonista straordinario: "Alessandro potrebbe insegnare molte cose a tante persone -prosegue Annamaria Bonucci-. Rispetto ad altre situazioni la sua non è stata particolarmente difficile, ma per affermarsi nella vita ci ha messo tanto del suo: ha una sua etica, una sua morale, sa quello che vuole e non permette che gli si mettano i piedi addosso". Una positività e una determinazione che accomunano fratello e sorella e che emergono con limpidezza dalle pagine del libro: "Dopo averlo letto, una mia conoscente mi ha raccontato delle sue difficoltà familiari con il marito e la figlia -conclude l'autrice-. Alla fine mi ha detto: 'Se ce l'ha fatta Alessandro, ce la posso fare anch'io'. Di sicuro, il complimento più bello. (ar)

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))